COMUNICATO STAMPA DEL 3.9.2008

SQUERI (FIGISC Confcommercio): SUI PREZZI DEI CARBURANTI TROPPA DISINFORMAZIONE E LUOGHI COMUNI.

"Paventare 'doppie velocità' *e* 'asimmetrie' *sui prezzi dei carburanti produce disinformazione fuorviante".* Così Luca Squeri, Presidente nazionale di FIGISC Confcommercio, che associa i gestori degli impianti di distribuzione carburante.

"*Si intenda*" precisa Squeri "*che non sono certo i benzinai a fare il prezzo dei carburanti, anzi essi lo subiscono e più alto è il prezzo, maggiore è l'impegno di capitale e di oneri finanziari a loro carico senza che il loro margine lordo fisso (circa 0,035 euro/litro, cioè il 2,4 % dei prezzi finali attuali) aumenti di un millesimo. Tuttavia, confrontandoci sulla strada ogni giorno con gli automobilisti non possiamo rimanere in silenzio di fronte al diffondersi di luoghi comuni. Un plauso, quindi, a Enrico Cisnetto che sul Mattino di oggi firma un articolo controcorrente, rispetto all'informazione dominante, nel quale si legge una dettagliata analisi delle dinamiche del settore, utilizzando numeri veri, dalla quale scaturisce la consapevolezza che "solo fra qualche giorno" si potranno vedere i listini abbassarsi di 2 o 3 centesimi al litro."*

"nel dettaglio", prosegue Squeri, "d*a metà agosto ad oggi il prezzo della benzina è rimasto pressoché stabile, da 1,473 euro/litro a ferragosto a 1,475 di oggi mentre il prezzo del greggio è passato da 109 a 107 dollari/barile, ma in eu-ro/barile – visto che i prezzi poi si traducono in questa valuta – è passato da 73÷74 euro a….73÷74 euro! cioè è rimasto pressoché stabile, millesimo più, millesimo meno. Il cambio euro/dollaro, infatti, è passato da 1,4729 a 1,4441 (- 2 %). E se parliamo, invece, del prezzo non del greggio, ma dei prodotti lavorati sul mercato internazionale – cioè benzina e gasolio -, si deve sapere che la benzina quotava 0,488 euro/litro a ferragosto e circa 0,490 euro/litro quotava ieri ed il gasolio 0,577 euro/litro a ferragosto e 0,587 euro/litro ieri: addirittura, i prezzi sono aumentati di poco o di più! E allora dove sta l'asimmetria, l'imbroglio, i 7/8 centesimi di differenza di cui si parla in queste ore? Che cosa è diminuito a livello internazionale per lamentare che non siano calati i prezzi alla pompa nazionale? Perché non affrontare l'argomento seriamente con i numeri veri?*"